

Anno di formazione e di prova dei docenti neoassunti

a.s.2024/2025

Indicazioni sulle attività formative per i docenti neoassunti e per coloro che hanno ottenuto il passaggio di ruolo nell'anno scolastico 2024-2025.

➤ DESTINATARI

Sono tenuti allo svolgimento del periodo di formazione e prova:

i docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, che aspirino alla conferma nel ruolo;

i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti;

i docenti che, in caso di mancato superamento del test finale e di valutazione negativa, devono ripetere il periodo di formazione e prova;

i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo;

i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 5, commi da 5 a 12, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

i docenti assunti a tempo determinato in attuazione delle procedure di cui all'articolo 59, comma 9-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73;

i docenti assunti a tempo indeterminato con decorrenza giuridica 01/09/2024 ed economica 01/09/2025, se in possesso dei prescritti requisiti di servizio nel medesimo grado di istruzione.

Non sono tenuti a svolgere l'anno di formazione e di prova, i docenti:

- ▶ che abbiano già svolto il periodo di formazione e prova o il percorso FITT ex DDG 85/2018 **nello stesso ordine e grado di immissione in ruolo;**
- ▶ i docenti che abbiano ottenuto il rientro in un precedente ordine e grado per il quale abbiano **già svolto il periodo di formazione e prova, compreso l'eventuale percorso FIT;**
- ▶ **i docenti già immessi in ruolo con riserva**, che abbiano superato positivamente l'anno di formazione e di prova o il percorso FIT ex D.D.G. 85/2018 e siano **nuovamente assunti per il medesimo grado;**
- ▶ i docenti che abbiano ottenuto il **trasferimento da posto comune a sostegno e viceversa, nell'ambito del medesimo ordine e grado;**
- ▶ i docenti che abbiano ottenuto il **passaggio di cattedra nello stesso ordine di scuola**, nonché coloro che abbiano concluso positivamente l'anno di formazione e il periodo di prova, a seguito di **selezione finalizzata all'immissione in ruolo** e siano stati successivamente immessi in ruolo su classe di concorso del **medesimo ordine e grado di scuola, sulla base di una diversa procedura selettiva.**

➤ **DOCENTI PRIVI DI ABILITAZIONE ALL'ATTO DELL'ASSUNZIONE**

A norma dell'articolo 13, comma 2, e dell'articolo 18-bis, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, i docenti assunti con contratto a tempo determinato su posto comune nella scuola secondaria, in quanto vincitori del concorso bandito con DDG 2575 del 6 dicembre 2023, privi di abilitazione all'atto dell'assunzione, **svolgeranno il periodo di prova e formazione dell'anno scolastico 2025/2026**, a seguito dell'assunzione a tempo indeterminato, previo conseguimento dell'abilitazione stessa.

➤ CASI PARTICOLARI

In continuità rispetto alle precedenti annualità, per i docenti di nuova nomina, in assegnazione/utilizzazione **sul medesimo ordine di scuola per cui si è verificata l'assunzione, ma su una classe di concorso diversa o su un diverso tipo di posto**, si prevede la possibilità di realizzare la formazione e prova nel rispetto del principio contenuto nell'art. 3 del DM n.226/2022, secondo cui l'attività di formazione va *“svolta con riferimento al posto o alla classe di concorso di immissione in ruolo”* .

Ciò va garantito dalle sedi di servizio mediante:

- la scelta del **tutor**, che dovrà appartenere **alla classe di concorso del ruolo del docente neoassunto o a classe affine**, così da consentire la realizzazione di attività di confronto, con attenzione a competenze didattiche e metodologiche specifiche, oltre che a competenze trasversali concernenti la partecipazione alla vita della scuola;
- l'attività *peer to peer*, da orientare all'implementazione di competenze afferenti alla tipologia di posto di immissione in ruolo e alla medesima classe di concorso o classe affine.

➤ **IL MODELLO FORMATIVO**

Il Piano formativo articolato in complessive 50 ore di attività è articolato nelle seguenti fasi:

				
INCONTRO INIZIALE IN PRESENZA PRESSO I POLI	LABORATORI FORMATIVI	FORMAZIONE ON LINE INDIRE	PEER TO PEER	INCONTRO FINALE IN PRESENZA PRESSO I POLI
3 ORE	12 ORE	20 ORE	12 ORE	3 ORE

➤ **GLI INCONTRI IN PRESENZA**

Alle Scuole polo per la formazione è affidato il compito di realizzare due incontri in presenza per complessive 6 ore: l'incontro iniziale, che ricopre una funzione introduttiva e informativa sul *quadro normativo di riferimento*, sui *compiti* e le *funzioni degli attori-chiave*, sul *profilo professionale atteso*; l'incontro conclusivo, di restituzione degli esiti, da realizzare anche con il coinvolgimento e la testimonianza dei protagonisti (ad es. docenti partecipanti a laboratori particolarmente motivanti, tutor, dirigenti scolastici), nonché l'eventuale partecipazione di esperti per lo sviluppo professionale. Nel corso degli incontri in presenza saranno realizzati **approfondimenti tematici**, condotti con **metodologie laboratoriali**, su tematiche specifiche o trasversali.

I docenti neoassunti parteciperanno ai due incontri in presenza presso la Scuola polo dell'ambito territoriale di appartenenza.

➤ **I LABORATORI FORMATIVI**

La struttura dei laboratori formativi implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione, che dovranno essere svolte e registrate sulla piattaforma “SCUOLA FUTURA”, accedendo all’area riservata disponibile al link <https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/>

Al termine del percorso o dei percorsi frequentati positivamente, riferiti alle linee di investimento:

- Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico (M4C1I2.1);
- Nuove competenze e nuovi linguaggi (M4C1I3.1), la piattaforma rilascia apposito attestato di partecipazione, valido quale documentazione dell’attività svolta.

➤ **OBBLIGATORIETA' DELLA FORMAZIONE**

Le attività di formazione riservate ai docenti di nuova nomina rivestono carattere di obbligatorietà.

Le sedi di servizio, cui compete un'azione di supporto e di accompagnamento, dovranno favorire la partecipazione dei docenti ai due incontri in presenza, prevedendo, se necessario, una modifica dell'orario di lavoro o una diversa articolazione del turno di servizio, laddove presente. Per i docenti neoassunti, le attività in parola rivestono carattere di priorità rispetto a quelle funzionali all'insegnamento da svolgere presso la sede di servizio.

➤ **IL RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

La norma assegna al Dirigente Scolastico la funzione di apprezzamento e validazione della professionalità dei docenti che aspirino alla conferma in ruolo. Si sottolinea, pertanto, il compito fondamentale dal punto di vista formativo e di orientamento, oltre che di garanzia giuridica, che il Dirigente Scolastico pone in essere attraverso: le attività di accoglienza; la nomina tempestiva di un docente tutor, con adeguate competenze professionali; la proposta di attività formative, in riferimento a quanto definito con il **Patto formativo professionale**; l'osservazione e la visita alle classi in cui i docenti neoassunti prestano servizio. Il Patto dovrà essere incentrato su quelle azioni formative volte al consolidamento o alla costruzione di competenze in fase di sviluppo o non possedute dal docente in anno di prova, evitando di includere la ripetizione di esperienze già realizzate.

➤ **IL RUOLO DEL TUTOR**

Si evidenzia il **ruolo fondamentale del tutor**, i cui compiti si sostanziano nell'affiancamento durante tutto il percorso di formazione e prova, nella collaborazione e nella supervisione professionale.

Il profilo si ispira alle caratteristiche del **tutor accogliente degli studenti universitari**, impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 249/2010). L'individuazione del Tutor compete al Dirigente scolastico, attraverso l'opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti, prospettando l'impegno e gli adempimenti previsti, in particolare per quanto riguarda la progettazione, l'attività di confronto, la documentazione delle esperienze e l'eventuale partecipazione agli incontri iniziali e finali.

➤ LA VALUTAZIONE DELL'ANNO DI FORMAZIONE E PROVA

Il **test finale**, che consentirà di accertare se le conoscenze teoriche si siano tradotte in competenze didattico-metodologiche, consiste *“nella discussione e valutazione delle risultanze della documentazione contenuta nell’istruttoria formulata dal tutor accogliente e nella relazione del dirigente scolastico, con espresso riferimento all’acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso di formazione e periodo annuale di prova”*.²

Per la strutturazione dei momenti osservativi a cura del Docente tutor e del Dirigente scolastico, è adottato l'**allegato A** al Decreto ministeriale n. 226/2022, in cui sono illustrati gli indicatori e i relativi descrittori funzionali alla verifica delle seguenti competenze:

- *possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche, pedagogico – didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;*
- *possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;*
- *possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione.*